

**STATUTO
DELL'ATENEO DI
BASSANO
APPROVATO DA S.
M. I. R. A**

Ateneo di Bassano



STATUTO

DELL' ATENEO

DI BASSANO

APPROVATO

D A S. M. I. R. A.



BASSANO

TIPOGRAFIA BAIEGGIO 1846.

1846.



APPROVAZIONE DELL'ATNEO E DELL'ISTITUTO

CONGREGAZIONE MUNICIPALE

della R. Città di Bassano.

N. 3729

Bassano addì 25 Dicembre 1848.

AL NOB. S.^a G. B. BASEGGIO

E SOCI BASSANO.

La sopradd. S. R. Castellina Reale Anziana con onnipotente Dispaccio n. 6. Thousand n. c. N. 57434 X 3117 ha fatto all' Eccell. S. R. Govern. di Venezia la istruzione seguente.

Piacque a **SUA MAESTA'** S. R. di permettere che sia intesa la Società benemerita sotto il titolo di **Adagio** il cui progetto è stato formato da alcuni cittadini abitanti della R. Città di Bassano, e riferito nel corso degli ultimi esercizi nel precedente Dispaccio Reale N. 11111 del 10 Luglio 1848.

Omnia.

In mancanza di Podestà

L' AMMINISTRATORE VICE

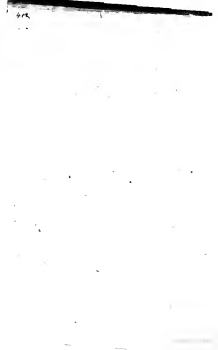
G. STONINI

L' AMMINISTR.

M. CATTO

Il Segretario

MELO.



S T A T U T I

DELL' ATENEO DELLA NOBIL CITTA' DI BARIANO.

ARTICOLO I.

1. La Società si comporrà di ventiquattro membri ordinarij, i quali dimorino in Bariano, ed ha per iscopo di procurare l'avanzamento nelle scienze, e nelle lettere.

2. Il numero dei membri onorarij e corrispondenti sarà illimitato.

3. Le letture principiano nella prima Domenica di December, e terminano con la prima Domenica di Agosto. Questa legge non avrà effetto nel primo anno, perchè avranno principio subito dopo ottenuta l'approvazione: termineranno però in Agosto.

4. Non si farà che una sola adunanza per ciascun mese, a meno che per qualche caso straordinario non occorressero che i membri ordinarij dovessero raccogliarsi in altro giorno diverso dalle stabilite.

5. Avrà luogo una sola adunanza solenne nell'ultima Domenica di Agosto.

6. La Presidenza indicherà in tempo utile alla R. Delegazione Provinciale il giorno fissato

per le adunanze straordinarie e solenni, onde possa destinare la persona che vi abbia ad assistere qual Rappresentante Politico.

7. Tostochè dalla Sovrana Maestà sia approvata l'attivazione dell'Ateneo, la Società nella prima riunione determinerà sulla scelta del locale da trascogliersi a sua residenza.

Azienda II.

Della Presidenza.

1. La Presidenza sarà composta di un Presidente, di un Vice-Presidente e di un Segretario. Si sceglieranno tutti fra i socij ordinarij.

2. La nomina del Presidente, e del Vice-Presidente sarà soggetta alla sanzione dell' E. R. Delegazione.

Azienda III.

Del Presidente.

1. Il Presidente convoca le adunanze, le apre, le regola, e le scioglie.

2. Presenta alla Società qualunque proposta.

3. Appone la sua firma ad ogni atto.

4. Apre l'adunanza solenne con discorso analogo.

5. Trascaglia i giorni per le mensili letture, salvo il disposto dell'Art. I. paragr. 3.

ARTICOLO IV.

Del Vice-Presidente.

Il Vice-Presidente funge le veci del Presidente in ogni caso che questi sia impedito.

ARTICOLO V.

Del Segretario.

1. Il Segretario compilarà i processi verbali delle sedute.

2. Terrà la corrispondenza.

3. Fungerà l'ufficio di Cassiere per quella piccola corrispondenza mensile, che i socj ordinarij credessero di apporsi, per soddisfare alle piccole spese necessarie.

4. Conserverà gli Atti della Società.

5. In fine dell'anno Accademico leggerà il rapporto dei lavori scientifico-letterarij sulle memorie lette, o presentate nel corso dell'anno stesso.

6. Leggerà le memorie che fossero spedite dai socj corrispondenti, e di quelli fra gli ordinarj, che non potessero leggerle da sè medesimi.

7. Farà memoria dei socj defunti, e ne leggerà un cenno della vita e degli scritti, non più tardi di due mesi dopo la morte di quelli.

8. In fine dell'anno renderà conto al Consiglio Accademico delle somme spese ed incassate, dietro l'ordine del Presidente, che disporrà dei fondi in conseguenza delle determinazioni di massima prese ad ogni principio di anno dallo stesso Consiglio Accademico.

ARTICOLO VI.

Durata della Presidenza.

1. Il Presidente dura in carica tre anni.
2. Il Vice-Presidente quattro.
3. Il Segretario quattro.
4. Tutti possono essere rieletti.

ARTICOLO VII.

Del Consiglio Accademico.

1. Il Consiglio Accademico è composto del Presidente, del Vice-Presidente, del Segretario, e di due segj-ordinarj, ch'ogni anno verranno tratti dalla Società, e che potranno essere rieletti.

2. Saranno proposti nel Consiglio Accademico i segj da eleggersi, prima di sottoporre i nomi ai voti della Società.

3. Qualora si trovarono eccessivi, i nomi medesimi non saranno proposti.

4. Siccome si dee attendere regolare processo verbale anche delle adunanze del Consiglio Accademico, così per evitare qualunque dispiacenza, non si farà menzione dei nomi recitanti.

5. Qualunque proposizione da farsi alla Società dee prima essere proposta nel Consiglio Accademico, ed esserac ottenuta l'approvazione a maggioranza assoluta di voti.

6. S'intende che queste proposizioni debbano riguardare o nuovi segj da proporsi, ed oggetti economici, e sedute straordinarie da farsi, e mutazioni nello statuto.

7. Il Bâlella dipenderà immediatamente dal Consiglio Accademico, da cui verrà nominato.

ARTICOLO VIII.

Dei socij ordinarij.

1. I Socij ordinarij debbono soggiornare nella Comune di Bassano.

2. Almeno una volta in ciascun anno debbono leggere una memoria, o composizione, a loro scelta.

3. Debbono pagare quella tassa corrispondente mensile, che sarà proposta ed accettata dalla Società nella prima sua convenzione.

4. Hanno voto deliberativo, e possono proporre ciò che credono opportuno pel maggiore incremento della Società.

ARTICOLO IX.

Dei socij corrispondenti.

1. I socij corrispondenti soggiornano tanto in Bassano come fuori.

2. Potranno ammettersi anche a socij gli esteri. In quanto poi agli stessi, l'Ateneo dovrà attenersi esattamente a quelle norme legislative, che si riferiscono all'aggregazione di sudditi esteri, ed alla corrispondenza coll'estero.

3. Intervengono alle sedute della Società.

4. Non hanno voto.

Articolo X.

Dei soci onorari.

I soci onorari hanno tutti gli attributi dei soci ordinarij, senza averne i doveri.

Articolo XI.

Disposizioni generali.

1. Ogni adunanza ordinaria principia con la lettura del processo verbale dell'adunanza antecedente: quindi ha luogo la lettura delle memorie, o scritti determinati. Poesia si trattano gli affari della Società.

2. Nel processo verbale si registrano i nomi degli Accademici intervenuti in quella riunione: si fa un breve sunto delle cose dette nella stessa, si espongono gli affari in essa discussi, e le determinazioni prese.

3. Le letture delle adunanze ordinarie non possono oltrepassare il periodo di un'ora. Se le memorie fossero lunghe in tal maniera da aver

bisogno per la lettura di maggior spazio, si divideranno in due parti, e la seconda sarà letta nella seguente tornata.

4. Gli argomenti della lettura possono essere o scientifici, o letterarij, o riguardanti le belle arti, o le arti meccaniche.

5. Possono esser dettati sì in lingua italiana, come nella latina.

6. Le elezioni di nuovi socj si potranno fare in ogni tornata, eseguite però quanto si prescrive dal paragr. 2. 3. dell'articolo settimo.

7. Avvenute la mancanza di un socio ordinario, il Presidente l'annunzia a tutti i socj, perchè concorrano a proporre un individuo, che possa occupare il posto vacante.

8. Il nuovo eletto, al più tardi nella terza tornata dopo la sua elezione, dovrà leggere una memoria a sua scelta, nella quale però si faccia onorevole ricordanza dell'Accademico a cui è succeduto.

9. Perchè un individuo sia eletto a socio sì ordinario, come corrispondente, dovrà avere ottenuto almeno due terzi dei voti degli intervenuti.

10. Tutte le altre parti che saranno discusse, non che l'elezione delle cariche, sarà fatta a maggioranza assoluta di voti.

11. Le adunanze saranno ritenute regolari, in quanto ad elezioni, e deliberazioni, allorchè, oltre tre pel Consiglio Accademico sieno intervenuti almeno sette socij ordinarij.

12. Il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario sono proposti per ischeda, ed eletti poscia col metodo determinato dal paragr. 10.

13. Ogni socio ordinario e corrispondente, adempia in servizio dell'Ateneo le incumbenze letterarie, o scientifiche che gli vengono affidate dalla Presidenza.

14. Un socio ordinario, che manchi per due anni di leggere alla Società, o resti in debito di sei mesi della contribuzione stabilita, o non intervenga a sei adunanze successive, verrà cancellato dal Catalogo degli Accademici.

15. Ognuno che legga alla Società dee presentare una copia di ciò che ha letto al Segretario perchè sia conservata negli Atti.

16. Qualora piacesse alla Società di mandare allo stampe i suoi lavori Accademici, saranno scelte le memorie da stamparsi a pluralità di voti in un' adunanza a tale oggetto espressamente convocata.

17. Le cedole d' invito, o gli annunzi per qualunque oggetto, saranno firmati dal Presidente, ed in sua mancanza dal Vice-Presidente,

e dal Segretario, e dispensate dal *Vidello* dell' *Ateneo* si *socij ordinarij*.

18. Nessuno che non sia socio potrà intervenire alle adunanze ordinarie, a meno che non abbia un viglietto escripto dal *Presidente* e dal *Segretario*. Per l'adunanza solenne saranno dispensati viglietti d'ingresso con la medesima disciplina.

19. Un qualunque opera, che fosse data alle stampe dagli *Accademici*, sarà dal medesimo presentata un esemplare alla pubblica *Biblioteca*. Così pure si conserveranno in questa tutti i doni che fossero fatti all' *Ateneo*.

20. Si procurerà costantemente che due almeno fra i *socij ordinarij* sieno *Professori* delle belle arti ed oggetto di promovere sempre maggiormente l'amore in questo Paese, nel quale fin dal secolo *XV* ebbero celebrati cultori.

21. Nel caso che insorgessero eventuali controversie, che la *Presidenza* non giugnere ad appianare, saranno esse decise dall' *Autorità* di ordinaria competenza, secondo la qualità delle questioni.

22. La durata della Società è indeterminata.

23. Lo scioglimento non potrà mai avvenire, se prima non se sia fatta la proposizione

16

per tre sedute successive, ed ottengansi in ogni seduta per lo meno due terzi dei voti in favore.

24. Ove ciò fosse per avvenire ne sarà data preventivamente notizia all'I. R. Governo.

25. Di sei in sei mesi dovranno pubblicarsi le risultanze della gestione della Società.

26. Tutte le variazioni degli statuti, che venissero superiormente approvati, e le variazioni in genere, che far si volessero alle determinazioni fatte dovranno essere assoggettate all'approvazione di S. M. I. R. Apostolica.

Bozano 14 Febb. 1846.

IL PRESIDENTE

NOB. G. BATT. BASEGGIO

IL VICE-PRESIDENTE

NOB. GI. GIUL. INTI. ROBERTI

M. Segretario

AB. GIUL. GIACOMO PROF. FERRAZZI.



